

Istruzioni per l'uso

1. Il giovane individua l'azienda (o, viceversa, l'azienda seleziona il giovane) presso la quale effettuare il tirocinio e concorda con questa il [progetto formativo](#).
2. L'azienda, in accordo con il giovane tirocinante, predispone la documentazione per il tirocinio e firma la [convenzione](#) con il soggetto promotore*.
3. Il soggetto promotore comunica l'attivazione del tirocinio ad uno dei [Centri dell'impiego della Toscana](#), allegando convenzione e progetto formativo concordato e firmato dal giovane ed effettua le comunicazioni previste dalla legge.
4. I Centri per l'Impiego raccolgono le domande e fanno le istruttorie di ammissibilità per la concessione del rimborso, valutando anche il progetto formativo.
5. La Regione riceve dalle Province e dal Circondario Empolese-Valdelsa i tirocini ammissibili e invia al soggetto ospitante (azienda) e al giovane una lettera a firma del Presidente con la quale conferma il suo impegno a rimborsare al tirocinante, tramite l'azienda, 300 euro al mese.
6. A conclusione del periodo di tirocinio (DA UN MINIMO DI 2 MESI AD UN MASSIMO DI 6), la Regione rimborsa il soggetto ospitante (datore di lavoro) per la sua parte (300 euro al mese).
* (Centri per l'Impiego, Enti Bilaterali, associazioni sindacali/datoriali, soggetti privati senza scopo di lucro, Università)

Incentivi all'assunzione

Se l'azienda, alla fine del tirocinio, decide di assumere il giovane con un contratto a tempo indeterminato, la Regione mette a disposizione **incentivi pari a 8 mila euro**, che saranno elevati a **10 mila euro** in caso di tirocinanti appartenenti alle categorie previste dalla legge sul diritto al lavoro dei disabili.